

21 marzo 2016

<http://www.benessereperme.com/dilaga-la-re-vagination-una-milaneese-over-40-su-4-desidera/>

DILAGA LA "RE-VAGINATION", UNA MILANESE OVER 40 SU 4 DESIDERA ...

■ Benessere

Lo fanno per sentirsi più femminili, per motivi di salute o per vivere meglio a livello psicofisico. Il 25% delle milanesi over 40 desidera sottoporsi a un intervento di 'Re-Vagination', una metodologia innovativa che permette di migliorare la funzionalità, il benessere e l'aspetto estetico delle proprie parti intime. Una tendenza nata in Italia e che sta spopolando tra le donne di tutto il mondo. Il 65% inoltre ammette di preoccuparsi per la salute delle proprie parti intime.

Basta con il solito ritocco al naso o l'ormai superato intervento per passare da una sobria "seconda" ad una terza extra large. L'ultima frontiera della medicina al femminile vede come protagonista la sfera dell'intimità, all'insegna della riscoperta del benessere che sempre più donne desiderano per sé e per la propria vita di coppia. Una tendenza in crescendo nata in Italia e arrivata fino agli States, dove attrici e cantanti non ne possono fare a meno, il suo nome è Re-Vagination: neologismo coniato per esprimere il concetto di rigenerazione, "regeneration" appunto, della femminilità nel suo aspetto più intimo. I problemi e i sintomi causati dall'atrofia vaginale possono essere trattati in modo delicato, preciso e senza tempi di convalescenza, grazie ad una tecnologia "made in Italy". Le più sensibili a questa tendenza? Al nord Italia sono in testa le milanesi (25%), seguite al centro dalle romane (17%) e al sud dalle donne napoletane (13%), principalmente manager e impiegate (60%) e casalinghe (28%) nella fascia 40-60 anni (75%).

È quanto emerge da uno studio condotto da Quanta System Observatory effettuato con metodologia WOA (Web Opinion Analysis) su circa 800 donne di Milano di età compresa tra i 18 e i 65 anni, attraverso un monitoraggio online sui principali social network, blog, forum e community dedicate, oltre che su 70 testate internazionali, per scoprire quali sono le ultime tendenze del momento nel campo della chirurgia e della medicina estetica.

A sorpresa, secondo lo studio condotto, tra le prime posizioni degli interventi desiderati dalle donne italiane spiccano quelli alle loro parti intime (29%), spinte da motivazioni sia di natura medica (67%) sia di natura psicologica (59%) e principalmente per sentirsi meglio, più seducenti e femminili (77%) e per riaccendere il feeling sensuale con il proprio partner (72%).

RELATED ARTICLES

Gravidanza, ecco perché è importante eseguire gli esercizi di Kegel

🕒 21 marzo 2016

L'Arena, Pupo: "Ho avuto patologie compulsive sessuali e d'azzardo ...

🕒 21 marzo 2016

Dire no sotto le lenzuola: come?

🕒 21 marzo 2016

BENESSERE PER ME.COM

21 marzo 2016

<http://www.benessereperme.com/dilaga-la-re-vagination-una-milanese-over-40-su-4-desidera/>

“Sempre più donne si affidano al trattamento vaginale, solo nel 2012 in Italia c’è stato un incremento del 24% e il trend è in costante aumento – afferma lo specialista in chirurgia plastica Paolo Mezzana, responsabile dell’ambulatorio di dermatologia oncologica dell’USI “Marco Polo” di Roma – Per un lungo periodo, le potenzialità di queste metodiche non sono state pienamente comprese sia dal mondo accademico che dai mass-media, ma poi ci si è resi conto che aspetto e funzione dell’area vulvo-vaginale sono fra loro strettamente legati: l’intervento infatti migliora la qualità dei tessuti e concede alle donne uno stato di benessere esteso anche alla vita sessuale nella terza età. Possiamo dire che estetica e salute coincidono perfettamente, non si tratta di un semplice ringiovanimento, ma di un vero e proprio benessere intimo. I trattamenti laser del canale vaginale vengono richiesti principalmente da donne tra i 45 e i 55 anni che spesso hanno avuto gravidanze multiple o sono entrate in menopausa. Sono generalmente donne di alto livello culturale, impegnate professionalmente e con famiglia”.

L’atrofia vaginale, causata anche dal sopraggiungere della menopausa, consiste nella perdita del naturale spessore del collagene del tessuto vaginale: in particolare con la diminuzione di estrogeni durante la menopausa si verifica un processo d’invecchiamento dei genitali femminili noto come atrofia vulvo-vaginale con diminuzione della lubrificazione, dolore durante i rapporti sessuali e alterazioni del PH vaginale.

“La **stimolazione laser della mucosa endovaginale** migliora l’atrofia cellulare inducendo il tessuto a richiamare acqua e a produrre nuovo collagene – prosegue il dott. Mezzana – I miglioramenti riguardano anche l’incontinenza urinaria di tipo lieve, uno dei problemi più invalidanti socialmente. I feedback delle pazienti sono molto positivi, e testimoniano un aumento del benessere, della qualità dei rapporti sessuali e dell’autostima. La società italiana Quanta System S.p.A. ha addirittura messo a punto un sistema laser – lo Youlaser MT – dotato di una tecnologia combinata unica al mondo per eseguire un trattamento laser misto sulla mucosa vaginale da non ablativo, a lunghezze d’onda ablativo nello stesso tempo. Il manipolo endovaginale a doppia lunghezza d’onda permette di modulare l’invasività del trattamento diminuendo il trauma termico e aumentando l’efficacia sulla stimolazione della matrice cellulare. Tutto ciò si traduce in un minore fastidio durante la procedura, un brevissimo tempo di recupero di tutte le funzionalità, e ad una presenza di effetti collaterali pressoché nulla. Solitamente il trattamento prevede da una a 4 sedute distanziate da 30 a 60 giorni e poi 1 o 2 sedute annuali per il mantenimento”.

Una moda così dirompente seguita ad esempio da Sharon Osbourne (classe 1952), moglie della rockstar Ozzy, la quale ha rivelato di essersi sottoposta a questo trattamento, così come la star del reality show “Real Housewife of Beverly Hills” Brandi Glanville (classe 1972). Negli Stati Uniti, secondo un sondaggio della Società Americana per la Chirurgia Plastica Estetica, si sta verificando una crescita di richieste di Re-Vagination: nel 2015 infatti le richieste di intervento sono cresciute del 58% rispetto all’anno precedente il trend di inizio 2016 sembra addirittura in ulteriore crescita. Il fenomeno sta assumendo proporzioni mondiali e curiosamente è una delle procedure più richieste anche in quelle realtà in cui il concetto di intimità è un tabù.